

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Questa **DOMENICA 1 MAGGIO ALLE ORE 9.30** a san Nicolò, un altro gruppo celebra la Messa di Prima Comunione, che verrà conclusa alla sera, alle ore 19.30 con una preghiera di ringraziamento per i ragazzi e i loro genitori. Questo momento sarà preceduto, sabato 30 aprile alle ore 9.30, dalla celebrazione del perdono e da un piccolo momento di preparazione per i ragazzi.

ATTENZIONE ALL'ORARIO

Invitiamo la comunità di san Nicolò a porre attenzione all'orario delle s. Messe delle Domeniche in cui vengono celebrate le prime comunioni. Subisce una piccola modifica la Messa delle 11.00: **viene celebrata alle ore 11.15**, per dare l'opportunità di uno stacco tra la Messa di Prima Comunione e quella successiva.

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Riprendiamo, dopo il tempo della Quaresima, a dedicare un giorno al mese per il Signore. **Martedì 3 Maggio** iniziamo con la celebrazione dell'Eucaristia a s. Nicolò. Seguirà poi il tempo dell'Adorazione: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30. Ognuno può ritagliare un piccolo spazio di meditazione e di Adorazione davanti al Signore presente nel Pane Eucaristico.

MAGGIO E IL ROSARIO

Il Mese di Maggio è dedicato alla preghiera del Rosario. Ognuno riservi uno spazio in famiglia per pregare la Madonna e invocare il dono della pace. Anche quest'anno non riteniamo sia ancora un tempo favorevole per la preghiera del Rosario tra le nostre case. Nelle nostre chiese sarà possibile pregarlo ogni giorno: a s. Marco alle ore 9.00 - a s. Nicolò alle ore 17.30.

IL ROSARIO AL GIOVEDÌ

Il **Giovedì sera, alle ore 20.00**, preghiamo insieme il Rosario partendo dal cortile della scuola s. Pio X°. Il primo appuntamento è per **Giovedì 5 Maggio**, al quale invitiamo tutti, piccoli e grandi, bambini e giovani, insieme con i chitarristi e tutti i chierichetti. Pregheremo il Rosario iniziandolo nel cortile della scuola e concludendolo nel cortile del Patronato. Se ci fosse brutto tempo lo pregheremo in chiesa s. Nicolò, sempre alle ore 20.00. E' un momento bello di ritrovarci come comunità a pregare insieme, soprattutto in questo tempo, per invocare la pace.



NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Lorenzo Maso** di via Fontana - **Ginevra (Maria) Zanta ved. Berto** di via Labriola - **Salvatore Fanari** di via Novissimo Arg. Dx. Li ricordiamo nella preghiera e li affidiamo al Signore che dona loro la pienezza della vita ricevuta nel Battesimo.

PENSIERO SUL VANGELO DELLA DOMENICA

Avendo un po' di spazio a disposizione desideriamo far giungere a tutti un breve pensiero di Papa Francesco sul Vangelo di questa domenica.

"Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. Uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù, che disse loro: "Figlioli non avete nulla da mangiare?. Gli risposero "No".

"Gesù, all'alba, si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono. A questi pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: "E' il Signore!". E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quell'esclamazione "E' il Signore!" c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell'animo dei discepoli.

La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto ad un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Da allora, questi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la Comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. Il grande annuncio della Resurrezione infonde nei cuori dei credenti un'intima gioia e una speranza invincibile. Cristo è veramente risorto!

Anche oggi la Chiesa continua a far risuonare questo annuncio festoso: la gioia e la speranza continuano a scorrere nei cuori, nei volti, nei gesti, nelle parole.

Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati.

A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo Risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

(Papa Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

III^ DI PASQUA - 1 MAGGIO 2022

Aiutami a diffondere dovunque il tuo profumo, o Gesù. Dovunque io vada. Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita. Diventa padrone del mio essere in modo così completo che tutta la mia vita sia un'irradiazione della tua. Perché ogni anima che avvicino possa sentire la tua presenza dentro di me. Perché guardandomi non veda me, ma Te in me. Resta in me. Così splenderò del tuo stesso splendore e potrò essere luce agli altri. Padre, niente è tanto difficile quanto offrire un vero perdono, soprattutto a quelli che ci sono vicini e ci hanno davvero fatto soffrire. Concedimi la grazia del perdono, la forza di riconciliarmi con quelli che sono sotto il mio tetto; con quelli che sono lontani; con il coniuge che è andato via, con il figlio che ha tagliato i ponti. Fammi amare anche i miei nemici. Non permettere che il sole tramonti su un rancore o una collera. Dammi la grazia del primo passo, e io assomiglierò a te.

(Card. G. Danneels)





La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia: La grazia del tempo e l'alleanza delle età della vita

Oggi incominciamo un percorso di catechesi che cerca ispirazione nella Parola di Dio *sul senso e il valore della vecchiaia*. Facciamo una riflessione sulla vecchiaia. Da alcuni decenni, questa età della vita riguarda un vero e proprio "nuovo popolo" che sono gli anziani. Mai siamo stati così numerosi nella storia umana. Il rischio di essere scartati è ancora più frequente. Gli anziani sono visti spesso come "un peso". Nella drammatica prima fase della pandemia sono stati loro a pagare il prezzo più alto. Erano già la parte più debole e trascurata: non li guardavamo troppo da vivi, non li abbiamo neppure visti morire. Assieme alle migrazioni, la vecchiaia è tra le questioni più urgenti che la famiglia umana è chiamata ad affrontare in questo tempo. Non si tratta solo di un cambiamento quantitativo; è in gioco *l'unità delle età della vita*: ossia, il reale punto di riferimento per la comprensione e l'apprezzamento della vita umana nella sua interezza.

Tutti viviamo in un presente dove convivono bambini, giovani, adulti e anziani. Però è cambiata la proporzione: la longevità è diventata di massa e, in ampie regioni del mondo, l'infanzia è distribuita a piccole dosi. Abbiamo pure parlato dell'inverno demografico. Uno squilibrio che ha tante conseguenze. La cultura dominante ha come modello unico il giovane-adulto, cioè un individuo che si fa da sé e rimane sempre giovane. Ma è vero che la giovinezza contiene il senso pieno della vita, mentre la vecchiaia ne rappresenta semplicemente lo svuotamento e la perdita? Quello è vero? Soltanto la giovinezza ha il senso pieno della vita, e la vecchiaia è lo svuotamento della vita, la perdita della vita? L'esaltazione della giovinezza come unica età degna di incarnare l'ideale umano, unita al disprezzo della vecchiaia vista come fragilità, come degrado o disabilità, è stata l'icona dominante dei totalitarismi del ventesimo secolo. L'abbiamo dimenticato questo?

L'allungarsi della vita incide in maniera strutturale sulla storia dei singoli, delle famiglie e delle società. Ma dobbiamo chiederci: la sua qualità spirituale e il suo senso comunitario sono oggetto di pensiero e di amore coerenti con questo fatto? Forse gli anziani devono chiedere scusa della loro ostinazione a sopravvivere a spese d'altri? O possono essere onorati per i doni che portano al senso della vita di tutti? Di fatto, nella rappresentazione del senso della vita, la vecchiaia ha poca incidenza. Perché? Perché è considerata un'età che non ha contenuti speciali da offrire, né significati propri da vivere.

Per di più, manca l'incoraggiamento delle persone a cercarli, e manca l'educazione della comunità a riconoscerli. Insomma, per un'età che è ormai una parte determinante dello spazio comunitario e si estende a un terzo dell'intera vita, ci sono – a volte – piani di assistenza, ma non progetti di esistenza. Piani di assistenza, sì; ma non progetti per farli vivere in pienezza. E questo è un vuoto di pensiero, di immaginazione, di creatività. Sotto questo pensiero, quello che fa il vuoto è che l'anziano, l'anziana sono materiale di scarto: in questa cultura dello scarto, gli anziani entrano come materiale di scarto.

La giovinezza è bellissima, ma l'eterna giovinezza è un'allucinazione molto pericolosa. Essere vecchi è altrettanto importante – e bello – è altrettanto importante che essere giovani. Ricordiamocelo. L'alleanza fra le generazioni, che restituisce all'umano tutte le età della vita, è il nostro dono perduto e dobbiamo riprenderlo. Deve essere ritrovato, in questa cultura dello scarto e in questa cultura della produttività.

(Udienza Generale - 23 febbraio 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

DOMENICA 1 MAGGIO III^A DI PASQUA

ore 8.00: Biasiolo Antonio - Tonon Edda

ore 9.30: MESSA DI PRIMA COMUNIONE

ore 11.15:

ore 18.30:

LUNEDÌ 2 MAGGIO

ore 18.00: Angelina e sorelle Scantamburlo

MARTEDÌ 3 MAGGIO

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Reginato Paola - Grillo Francesco
Casagrande Giovannina

ADORAZIONE: 9 - 12 ; 15 - 19.30

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

ore 18.00:

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

ore 18.00: Pagura Assunta

ore 20.00: S. ROSARIO

VENERDÌ 6 MAGGIO

S. DOMENICO SAVIO

ore 18.00: Marcato Gina, Anita, Emilia

SABATO 7 MAGGIO

18.30: Zanon Gina - Marchiori Gino e
Salmaso Nives - Stramazzo Armando
Massimo, Michele

DOMENICA 8 MAGGIO

IV^A DI PASQUA

ore 8.00: Renato - Deff. Andriolo

ore 9.30: MESSA DI PRIMA COMUNIONE

ore 11.15: 50^a Bortolozzo Stefano
Scatto Lucia

ore 18.30:

Sia pace per la martoriata Ucraina, duramente provata dalla guerra. Per favore non abituiamoci alla guerra, impegniamoci tutti a chiedere la pace.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

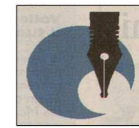
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

MI AMI ?

Sulla riva del lago, dopo una notte di pesca infruttuosa, con le reti vuote, Pietro si sente rivolgere questa domanda dal Signore Risorto: "Mi ami?". La domanda viene ripetuta per tre volte e questo mette in imbarazzo Pietro. Capirebbe anche a noi di sicuro. La triplice domanda è attorno ad un fuoco acceso sulla riva del lago e Pietro, di sicuro, non ha dimenticato che, attorno ad un altro fuoco, nel pretorio di Pilato, per tre volte ha affermato con forza di non conoscere Gesù. L'imbarazzo è evidente, ma l'amore vero di Pietro per Gesù gli fa esprimere la risposta più bella e più vera: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo". Credo che questa risposta debba trovare una radice profonda nel cuore di ciascuno di noi. Chi può dire di amare il Signore veramente, senza averlo mai tradito, senza dimenticarsi di lui infinite volte, senza dover riconoscere mille fragilità e debolezze? Perché la fede è una relazione e ogni relazione sta in piedi solo in un rapporto vero d'amore, d'amicizia, di vera fraternità. Il Vangelo ci prende per mano e ci aiuta a capire proprio questo. Se Gesù ci chiedesse: "Credi in me?" forse la risposta sarebbe più facile; ma se ci chiede "Mi ami?" la risposta non è altrettanto facile e immediata. Noi conosciamo il nostro cuore e sappiamo il groviglio di sentimenti e di scelte che lo abitano. Dobbiamo allora affidarci a quel Pietro che vive in ciascuno di noi e rispondere con facilità, ma anche con una profonda verità: "Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo".

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

E' tornato il tempo per celebrare con i nostri piccoli la Messa di Prima Comunione. Si è scelto, anche quest'anno, di farla a piccoli gruppi. Questo garantisce un raccoglimento, un silenzio, una partecipazione che non erano sempre possibili con i grandi numeri, anche se richiede una maggiore "fatica" per me che la celebro e per i catechisti che la preparano. Ma tutto sommato è meglio così. Attorno a me ho tante persone, a cominciare proprio dai catechisti, che donano tempo e amore perché questa celebrazione sia vissuta nel migliore dei modi. Posso dire che ci mettiamo veramente il cuore e la affidiamo così alla custodia delle famiglie. Ci mettiamo il meglio della nostra fede e della nostra preghiera, ma ognuno al suo posto, con la sua responsabilità. Potremmo fare di più e di meglio? Certamente, ma questo siamo capaci di fare. Poi, di sicuro, c'è una parte riservata alle famiglie di questi nostri piccoli, e a questa parte nessuno si può sottrarre, perché è fondamentale nella crescita di fede di questi nostri ragazzi e nel loro amore verso questo dono grande che è il frutto dell'amore di Gesù, il suo "testamento d'amore" per sempre.

UN CUORE SOLO E UN'ANIMA SOLA

Nel ritratto della prima comunità cristiana vengono usate proprio queste parole: "Erano un cuor solo e un'anima sola". Niente di idilliaco perché la comunione tra le persone è sempre una possibilità, sempre attuale e mai raggiunta pienamente se non nell'incontro ultimo con il Signore. Su queste parole va confrontata la propria fede e le relazioni che da essa scaturiscono. In ogni campo e secondo le proprie responsabilità. Su questo siamo chiamati tutti, nessuno escluso, rendendoci conto che, in agguato, c'è sempre quel terribile individualismo che rovina le relazioni più belle. Certo che se l'incontro con il Signore non porta a questo vertice di relazioni: "un cuor solo e un'anima sola", vuol dire che manca di qualcosa di essenziale, di cui dovremmo rendere conto al Signore, ognuno per la responsabilità che gli compete. Talvolta l'indifferenza è una brutta bestia che rovina la comunione e ci fa dimenticare che solo una vera comunione con il Signore, produce una comunione altrettanto vera e autentica con i fratelli, a cominciare da quelli più vicini. Ciò che impressionava il mondo pagano era proprio queste testimonianze di amore: "Guardate come si amano!". Il nostro mondo attuale si aspetta proprio questo, ha diritto proprio a questa testimonianza. Tutto il resto è un contorno non del tutto necessario.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 1 MAGGIO III^A DI PASQUA

ore 9.00:

LUNEDÌ 2 MAGGIO

ore 7.00:

MARTEDÌ 3 MAGGIO

ore 7.00:

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

ore 7.00:

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

ore 7.00: M. Lucia

VENERDÌ 6 MAGGIO

ore 7.00:

SABATO 7 MAGGIO

ore 7.00: Carraro Giovanni, Gino,
Giuseppina

DOMENICA 8 MAGGIO

IV^A DI PASQUA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 1 MAGGIO

III^A DI PASQUA

ore 10.45: Deff. Favaretto

LUNEDÌ 2 MAGGIO

ore 8.30

MARTEDÌ 3 MAGGIO

ore 8.30: (a s. Nicolò)
Casagrande Giovannina

ADORAZIONE

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

ore 8.30: Giuseppe, Rino, Anita, Andrea,
Maria

GIOVEDÌ 5 MAGGIO

ore 8.30: Fecchio Ines, Giovanna, Pia,
Antonia - Giovanni

VENERDÌ 6 MAGGIO

ore 8.30

SABATO 7 MAGGIO

ore 17.30: PREFESTIVA
Adelina, Aurora, Bona, Emilio -
Conton Doria e Vally

DOMENICA 8 MAGGIO

IV^A DI PASQUA

ore 10.45: